

Coronavirus, non demonizziamo i vaccini

Fulvio Brema / EMAIL

Valutando le recenti notizie riguardo il lavoro degli scienziati in lotta contro la diffusione del Coronavirus e i risultati acquisiti anche dalle ricercatrici italiane dello Spallanzani, vorrei esprimere alcune considerazioni. Sono un medico con oltre 50 anni di esperienza che, avendo esercitato un'attività specialistica alquanto delicata, ho acquisito una certa esperienza della "medicina", al fine di poter valutare il paziente in modo globale. Tra i molti aspetti terapeutici da valutare, la possibilità di aumentare le difese immunitarie per ridurre il

più possibile le infezioni virali e batteriche, ha sempre costituito una priorità: i vaccini, che nel corso degli anni la ricerca ha messo a disposizione, hanno contribuito in maniera molto significativa a ridurre le infezioni, a diminuire la mortalità e a migliorare la qualità di vita di molte persone. Ho seguito negli anni le deleterie campagne contro i vaccini da parte dei "No Vax", persone pilotate ed "esaltate" da personaggi in malafede, oltre che ignoranti in materia. Questi "agitatori antiscientifici", a cui si sono uniti anche alcuni politici opportunisti, hanno certamente arrecato danni alla salute di adulti e bambi-

ni, oltre alla disinformazione medico-scientifica che, purtroppo, resta radicata nella mente di molti. Per capire l'enorme importanza dei vaccini non sono necessarie grandi conoscenze mediche: è sufficiente informarsi sulla mortalità infantile nella prima metà del secolo passato, prima che questi fossero disponibili. Gli illustri No Vax hanno mai citato questi semplici dati epide-

miologici? Se questi personaggi fossero coerenti dovrebbero scendere in piazza contro i ricercatori che stanno studiando questo pericolosissimo virus e, in particolare, contro i ricercatori dell'Istituto Spallanzani che, avendo isolato il virus, hanno aperto la strada allo studio per l'approntamento del vaccino. Ma per i No Vax sorge un ulteriore problema: poiché il vaccino potrà essere prodotto e commercializzato solo dalle aziende farmaceutiche specializzate, ne conseguirà, per le stesse aziende, un profitto. Allora, forse, coerentemente, per loro sarà meglio non farsi vaccinare...

DOVE SCRIVERE

lettere@ilsecoloxix.it
Fax: 010.5388.671
Piazza Piccapietra, 21
16121 Genova